



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227661 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 30.05.2019

INCONTRO AL MIUR DEL 29 MAGGIO 2019

Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie

Per la Uil vanno assolutamente trovate soluzioni anche per i docenti ammessi al 3° anno del FIT.

E' ripreso il confronto tra il MIUR e le organizzazioni sindacali per definire il CCNI sulle Utilizzazioni e Assegnazioni provvisorie relative all'anno scolastico 2019/20.

In apertura è stato affrontato il problema dei docenti del terzo anno FIT. L'amministrazione ha comunicato l'impossibilità tecnica di procedere all'assegnazione provvisoria per questo personale.

La UIL Scuola, come già in sede di contrattazione sulla mobilità, ha ribadito che il problema non è tecnico ma politico e vanno superate tutte le contraddizioni e le criticità generate da una malaccorta gestione della fase concorsuale relative a questo personale.

La UIL ha rivendicato, preliminarmente, un percorso che consenta la possibilità per tutti i vincitori del concorso 2018, sia quelli individuati entro il 31 agosto 2018 che successivamente, di poter partecipare alle operazioni di assegnazione provvisoria.

Fermo restando la possibilità di accedere alla fase delle assegnazioni provvisorie, la UIL Scuola, ha inoltre chiesto che alla base di tale possibilità ci sia comunque da parte degli Uffici scolastici regionali la riconvocazione di tali docenti per consentire una puntuale modifica relativa all' eventuale miglioramento della sede e della provincia per sanare le inaccettabili disparità di trattamento causate dalla diversa tempistica della pubblicazione delle graduatorie dei vincitori.

A seguito della nostra richiesta, l'amministrazione ha preso l'impegno ad affrontare le criticità legate alla gestione del concorso 2018 in uno specifico incontro che, ad avviso della UIL Scuola, è necessario anche per evitare ingiuste assegnazioni di sede e prevenire un ulteriore raffica di contenziosi di cui la scuola non ha certamente bisogno.

La UIL Scuola ha chiesto inoltre che possano presentare domanda di assegnazione provvisoria, avendone i requisiti, anche i docenti che sono stati soddisfatti sulla mobilità interprovinciale e tra distretti sub-comunali per i comuni suddivisi in più distretti.

L'amministrazione riguardo a quanto sopra esposto si è riservata di fare un approfondimento.

L'incontro è stato aggiornato al prossimo 4 giugno per approfondire ulteriormente i temi ancora in sospeso tra cui le conferme e le utilizzazioni sui licei musicali e le parti relative al personale ATA.

Per la Uil scuola hanno partecipato Proietti, Panzieri e Pizzo

PERSONALE ATA – GRADUATORIE D'ISTITUTO DI 1^ FASCIA – A.S. 2019/2020 - SCELTA DELLE SEDI

Dal 3 giugno e fino al 24 giugno sarà resa disponibile l'istanza polis di scelta delle sedi (allegato G) per la prima fascia d'istituto del personale ATA.

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227661 - E-mail: pavia@uilscuola.it

INFORMATICONUIL 30.05.2019

Si precisa che riguarda il personale ATA che ha presentato domanda di aggiornamento o inserimento nelle Graduatorie permanenti (requisito di accesso 24 mesi di servizio nella scuola statale e nel profilo richiesto).

Il modello G consente la scelta o la modifica delle sedi ed è gestito tramite istanze on line. Quest'ultimo non dovrà essere inviato in quanto l'Ufficio territoriale destinatario lo riceverà automaticamente al momento dell'inoltro telematico. Tale modalità consentirà la visualizzazione delle sedi già scelte per l'anno precedente, ove presenti, e la conseguente selezione delle sedi scolastiche esprimibili. La registrazione alla procedura "istanze on line" è requisito essenziale per poter trasmettere l'allegato G.

NUOVI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Gli interventi di riordino dovrebbero essere accompagnati da azioni strutturali per l'orientamento ai mestieri e alle professioni tecniche.

Un incontro sui nuovi percorsi dell'istruzione professionale nati per migliorare la spendibilità dei titoli per l'accesso al lavoro, anche per il tramite di un raccordo qualificante con il sistema dell'IeFP, è stato concesso solo dopo un anno dalla approvazione del decreto attuativo e a conclusione del primo anno di applicazione.

All'incontro del 28 maggio hanno partecipato per la Uil Scuola, Noemi Ranieri e Rosa Cirillo, evidenziando come il contributo dell'istruzione professionale allo sviluppo dei settori manifatturieri sarebbe straordinario se gli interventi di riordino fossero accompagnati da azioni strutturali per l'orientamento ai mestieri e alle professioni tecniche.

I riordini che si susseguono dal 2008 presentano lacune ricorrenti tra cui l'orientamento, da riprogettare secondo principi di continuità e coerenza tra vocazioni individuali e produttività territoriale. Anche i tempi di attuazione, tali da rendere obsoleti i percorsi nel giro di uno o due cicli rivelano inadeguatezza ed inefficacia rispetto già evidenti ai cambiamenti sempre più rapidi che attraversano il mondo del lavoro.

Gli ultimi cambiamenti sono stati introdotti dal decreto 61/ 2017 senza alcuna ponderazione degli esiti determinati dal decreto 89/2009, bensì influenzati dalla furia di ambizioso ma irrisolto cambiamento della legge 107/2015 e dalla esigenza di correggere errori compiuti con la istituzione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, IeFP sui quali si continua a fare confusione, con il pericolo di rafforzare le spinte regionalistiche a cui tale ordinamento è da sempre sottoposto e che ha visto la UIL convintamente, ora come allora, contraria.

Sarebbe più opportuno che le singole regioni che chiedono competenze specifiche sull'intero sistema scolastico, si concentrassero sulla F.P. e, insieme al MIUR, fare funzionare al meglio l'IeFP che sono abbandonate al proprio destino, senza risorse sufficienti e senza una vera *mission* da compiere, piuttosto che chiedere ulteriori competenze per indebolire il sistema statale che, invece, andrebbe rafforzato.

Mentre le linee guida sono ancora da completare, nonostante la necessità spasmodica delle scuole, la UIL chiede il ritiro del decreto 61 e la sua modifica tramite un coinvolgimento vero dei soggetti direttamente coinvolti.

Nel merito della attuazione secondo la UIL è necessario gestire con lungimiranza la difficile situazione per la quale alla spiccata flessibilità organizzativa scritta sulla carta si oppone il vincolo di non generare soprannumerarietà, con la conseguente perdita di titolarità da parte di tanti docenti. E' davvero strano come non si sia potuto verificare in sede di confronto con i sindacati scuola in anticipo gli effetti che il decreto 61 determina sotto questo

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227661 - E-mail: pavia@uilscuola.it

INFORMATICONUIL 30.05.2019

profilo.

Per la Uil Scuola il tempo va rapidamente recuperato con una sessione congiunta tra la direzione del personale e quella degli ordinamenti per l'adozione dei necessari correttivi: non può essere scaricato sulle scuole il compito di organizzare le risorse determinando perdenti posto in nome della flessibilità. Tra le situazioni più complesse abbiamo evidenziato quella dei docenti di storia e geografia, con la difficile composizione degli interessi di docenti provenienti da classi di concorso diverse; la paventata riduzione delle ore di inglese prima lingua straniera, nonostante sia oggetto di prova d'esame di stato e di prove Invalsi.

Le soluzioni non possono essere rinviate alla flessibilità organizzativa quando i vincoli finanziari non possono essere in alcun modo superati.

La UIL riconosce il valore innovativo delle reti di indirizzo che, costituite a livello nazionale, hanno il pregio di far nascere direttamente dai docenti e dalle scuole le soluzioni e le proposte ai problemi. Una informativa sul loro funzionamento, sui mandati e sugli esiti e' a questo punto necessaria per verificare eventualmente la esportabilità e l'utilità del nuovo modello di partecipazione come elemento attivo della comunità educante. La UIL ha preventivamente chiesto un confronto allorché si arriverà alla introduzione obbligatoria dell'insegnamento di educazione civica sia per i professionali e per l'intero secondo ciclo di istruzione.

PRECARI >>> FASE TRANSITORIA

SINTESI PROPOSTA UNITARIA PRESENTATA AL TAVOLO TEMATICO SUL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO

I posti disponibili per il concorso della scuola secondaria saranno circa 48.500 e, secondo la nostra proposta, andranno così suddivisi:

- ✓ 24.250 (50%) a docenti con i requisiti ordinari (abilitati, laurea + 24 cfu, etc.)
- ✓ 24.250 ai precari con 3 annualità (50%)

GLI OBIETTIVI DELLA PROPOSTA:

permettere a tutti i docenti che hanno i requisiti delle 3 annualità (circa 55.000) di abilitarsi, consentendo a coloro che si trovano in posizione utile rispetto ai 24.250 posti di trasformare il proprio contratto, attraverso la fase transitoria, da tempo determinato a tempo indeterminato.

I candidati potranno scegliere liberamente e con consapevolezza per quale regione concorrere ai fini della stabilizzazione.

La procedura è finalizzata alla copertura dei posti e coloro che non rientrano nel contingente che accede alla stabilizzazione si abilitano con i PAS e potranno inserirsi nelle graduatorie d'istituto di seconda fascia. La fase transitoria non è finalizzata a determinare graduatorie permanenti o ad esaurimento, essendo una procedura speciale e *una tantum*.

Gli aspiranti partecipano alla fase transitoria con la seguente modalità:

- ✓ Presentazione della domanda in una sola regione;

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227661 - E-mail: pavia@uilscuola.it

INFORMATICONUIL 30.05.2019

- ✓ Accesso selettivo per soli titoli (laurea) e servizi finalizzato alla copertura di tutti i posti disponibili all'interno della regione;
- ✓ I candidati che rientrano nel contingente accedono al PAS in quella regione e contestualmente lavorano su un posto disponibile fino al 31 agosto. Se la valutazione di merito finale del percorso abilitante è positiva, si procede all'immissione in ruolo con anno di prova;
- ✓ Coloro che non rientrano nel contingente svolgeranno il PAS nella regione/provincia nella quale sono inseriti nelle graduatorie di istituto.

Il PAS sarà organizzato dalle Università in collaborazione con le scuole.

Per essere efficace, la fase transitoria deve partire dal 1° settembre 2019 e le graduatorie devono pertanto essere pronte entro il 31 luglio 2019.

REQUISITI DI ACCESSO

Il servizio deve essere stato prestato per almeno 180 gg. per anno scolastico; vale anche il servizio prestato nell'anno scolastico 2018/19.

Si può partecipare se almeno una delle annualità è stata svolta sulla classe di concorso per la quale si intende concorrere.

La procedura si svolge anche per il sostegno e vi può accedere chi ha prestato almeno un anno di servizio su tale tipologia di posto.

PUNTI DI ATTENZIONE

Possibilità di ampliare i PAS (ai soli fini abilitativi) anche ai docenti già di ruolo, in subordine rispetto ai precari.

La sequenza delle immissioni in ruolo (GM 2016, GMRE 2018, concorso straordinario e ordinario) può prevedere una ciclicità (ripescaggio) fino ad esaurimento dei posti disponibili

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI FACENTI FUNZIONI DI DSGA

La nostra proposta prevede

- L'indizione di un percorso riservato (e/o mobilità professionale)
- L'eliminazione della prova pre-selettiva per i facenti funzione che partecipano al concorso ordinario

Per la valorizzazione professionale del restante personale Ata – mobilità professionale e posizioni economiche - è stato richiesto un tavolo specifico.

Roma, 30 maggio 2019



Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70